

Comune di GRUMENTO NOVA

Provincia di POTENZA

Ufficio Tecnico

C.A.P. 85050 - P.zza S. Pertini, 1 - Tel. 097565044 - Fax 097565073 - 338/7633860

C.F.81000190769 - P.I.00258030766

comunegrumentonova@rete.basilicata.it



Prot. 5500

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale della Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA E VAS

Responsabile settore

C. a. Dott. Ciuffreda M.

va-5@mife.gov.it

va@PEC.mife.gov.it

ciuffreda.maria@mase.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNNR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mife.gov.it

Alla Regione Basilicata

Ufficio compatibilità Ambientale

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza

protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Viggiano

protocollioviaggiano@pec.it

Alla Società Voltalia Italia srl

voltaliaitalia@pec.it

Oggetto: ID. 9441 - Istanza per avvio procedimento di VIA PNIEC-PNNR ai sensi art. 23 d.lgs 152/2006 al progetto di n° 2 impianti fotovoltaici denominati "Grumento 1" e "Grumento 2", avernti ognuno Potenza di 5.920 KW, in località Traversiti del Comune di Grumento Nova (Pz).

Proponete: Voltalia Italia srl

Con la presente,

in merito a quanto riportato in oggetto si comunica, per la propria competenza, che il Comune di Grumento Nova, con delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 15/12/2021 "Direttive per la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o agrofotovoltaici nel territorio del Comune di Grumento Nova" che si allega alla presente, ha deciso di esprimere **parere negativo per impianti superiori ad 1 MW** sull'intero territorio agricolo comunale, per le motivazioni espresse nel deliberato e per quanto concordato con le posizioni delle organizzazioni di categoria Cia e Coldiretti Nazionali.

Distinti saluti.

Grumento Nova, 19/6/2023

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Antonio Mazzeo

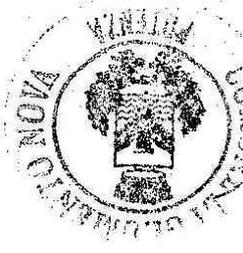
Antonio Mazzeo

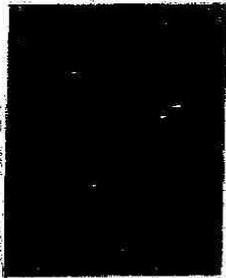


Il Sindaco di Grumento Nova

dott. Antonio Maria Imperatrice

Antonio Maria Imperatrice





ORIGINALE

COMUNE DI GRUMENTO NOVA

(Provincia di Potenza)

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 30

Oggetto: DIRETTIVE PER LA LOCALIZZAZIONE E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI SUL TERRITORIO DI GRUMENTO NOVA .

L'anno duemilaventuno il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 20:03, in Grumento Nova nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, convocata con appositi avvisi consegnati a domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in sessione **Pubblica**.

Risultano

IMPERATRICE ANTONIO MARIA	P	NIGRI PINO	P
VERTUNNI VALERIA	P	TRIVIGNO GILIBERTO	P
DILASCIO GELSOMINO	P	BRANDI MICHELE	P
DI MARIA ANTONIO	P	PANZARDI LUCIA	P
SAMA' DONATO	P	NASCA ANNA MARIA	P
PRICOLO GIUSEPPE	P		

Assume la presidenza il Sindaco Dott. **IMPERATRICE ANTONIO MARIA** e partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. **PIERLUIGI GESUALDI** che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle adunanze a termine dell'art. 127 T.U. della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n°148, e dell'art 22, del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la seduta. Vengono designati a scrutatori i Consiglieri : Sig.

Il Sindaco illustra l'argomento riportandosi alla proposta agli atti, precisando che in sede di Consiglio Comunale la stessa è integrata da precisazioni come riportate nell'allegato che qui si allega e che integrerà quella iniziale

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con la consapevolezza della gravità delle crisi ambientali che si stanno producendo su scala planetaria, è cresciuta anche l'attenzione riservata all'energia da fonte rinnovabile (energia solare, eolica, idrica, per citarne alcune);

RILEVATO che un maggiore ricorso alle fonti rinnovabili sta creando vantaggi di carattere economico e strategico legati alla possibilità di diminuire la dipendenza dai combustibili fossili;

DATO ATTO che, per quanto sopra, pervengono a questa Amm.ne progetti relativi alla installazione di impianti fotovoltaici ubicati in zona classificata agricola "E" dal vigente strumento urbanistico;

RILEVATO che trattasi di un settore di attività di rapida diffusione, in quanto incoraggiato sia sul piano normativo, con semplificazioni procedurali, sia su quello degli incentivi economici;

CONSIDERATO che con simili premesse, è facilmente prevedibile che, nell'arco dei prossimi anni (se non addirittura mesi), si verificherà anche nel Comune di Grumento Nova una sempre crescente domanda di aree agricole da destinare a tali tipi di installazioni che, tra l'altro, prevedono superfici agricole da impegnare di grande rilievo e che dunque, pur se da un lato è giusto ed auspicabile il ricorso alla tecnologia del fotovoltaico, bisogna tuttavia capirne tutte le possibili implicazioni e conseguenze, sia ai fini della corretta valutazione del singolo progetto; sia ai fini della prevenzione del rischio di una incontrollata e dannosa proliferazione di tali impianti sul territorio di Grumento Nova, caratterizzato, in Alta Val d'Agri, dalla presenza della più ampia SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) in pianura;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Grumento Nova è già interessato dalla presenza di un'ampia zona Industriale a Nord Est, occupata da attività metalmeccaniche, trasformazione della plastica e, non da ultimo, da un'importante indotto produttivo derivante dall'estrazione di Idrocarburi di ENI e Shell, che ha prodotto nell'anno 2017 uno sversamento di 400 Tonnellate di petrolio nel sottosuolo, determinando seri problemi ambientali ancora non risolti e che, pertanto, il nostro Comune già da più di vent'anni contribuisce significativamente all'approvvigionamento energetico Regionale e Nazionale;

TENUTO CONTO che l'intero territorio del Comune di Grumento Nova è sottoposto al Vincolo Archeologico per la presenza di un Museo Archeologico Nazionale e del Parco dell'Antica Grumentum, colonia Romana più importante della Basilicata, risalente al III secolo A.C., riconosciuta come attrattore turistico archeologico dal MiBACT;

CONSIDERATO che, naturalisticamente, è connotato dalla presenza dell'Area SIC (Sito di Interesse Comunitario) del Lago di Pietra del Pertusillo, dalla zona a Protezione speciale (ZPS) del bosco di Maglie e da varie Aree sottoposte a protezione del Parco Nazionale della Val d'Agri Lagonegrese e che, pertanto, la suddetta pianificazione ha sempre determinato investimenti per lo sviluppo del settore turistico Ambientale e Storico da parte dell'Amministrazione Comunale, della Regione Basilicata e dallo Stato;

RILEVATO inoltre che il settore agro-forestale-zootecnico, da sempre importante per la nostra comunità, vedrebbe di fatto sempre di più erodere la disponibilità di terreni per l'economia trainante del settore primario, caratterizzato da una zootecnia da latte importante nello scenario Regionale, da un'orticoltura di pregio e da un settore di prima trasformazione altrettanto interessante;

TENUTO CONTO che l'Associazione della Coldiretti, a livello Nazionale, ha dato il via alla petizione "Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo", spingendo invece sul fotovoltaico pulito ed ecosostenibile da installare sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole, rimarcando che "il suolo vocato all'agricoltura appartiene agli agricoltori e la multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali;

TENUTO CONTO che anche la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) sostiene a livello Nazionale che:

- "Il futuro sviluppo del fotovoltaico nel contesto agricolo dovrà puntare sul pieno coinvolgimento degli imprenditori agricoli, non essere invasivo ma rispettoso della natura e del paesaggio rurale e, soprattutto, non consumare terreno coltivabile, integrando la produzione alimentare con la produzione energetica offrendo un fondamentale aiuto al reddito aziendale, senza sottrarre suolo all'agricoltura e in armonia con il paesaggio agrario";
- "la copertura fotovoltaica degli edifici rurali, partendo dalle strutture strumentali all'attività agricola come stalle e magazzini, è il primo punto su cui lavorare per favorire una più ampia diffusione degli impianti in ambito agricolo";
- "per contribuire all'obiettivo Ue di riduzione al 2030 delle emissioni clima-alteranti, "si può favorire anche la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, ma solo su aree agricole abbandonate, marginali o dichiarate non idonee alla coltivazione. Solo in questo modo, l'ulteriore sviluppo del fotovoltaico in agricoltura potrà davvero rappresentare un elemento di crescita, sia economica che ambientale, molto importante per il settore, per i territori e per le comunità locali" (Passarini);

CONSIDERATO pertanto che le Organizzazioni Agricole di Categoria stanno promovendo campagne di sensibilizzazione Nazionali e Regionali, affinché si adottino criteri di "equità solidale" tra territori e tra settori produttivi circa la produzione di energia da fonti alternative che, in maniera semplificativa e non esaustiva, prevedano:

- La produzione di energia per il raggiungimento dell'autosufficienza dell'Azienda Agricola e/o dell'attività agroalimentare (caseifici, lavorazioni, celle frigo, etc etc);
- Le superfici e tecnologie da utilizzare: tetti di capannoni, stalle, fienili, magazzini, mini-eolico, e/o porzioni di terreno relegabili a % minime delle proprie aziende produttive;

CONSIDERATO che il Comune di Grumento Nova, con la propria posizione collinare al centro della Val d'Agri, è da sempre considerato il belvedere di tutto il territorio e del Parco Nazionale della Val d'Agri Lagonegrese;

CONSIDERATO che la Val d'Agri è inserita fra le cinque aree comprese nel sistema ecologico funzionale territoriale quale habitat per la conservazione dell'avifauna IBA (Important Bird Area, aree importanti per gli uccelli), giusta delibera di Giunta Regionale n°903 del 7.07.2015;

CONSIDERATO che la medesima delibera di Giunta regionale n° 903 del 7/7/2015, prevede che per le "Aree Agricole", "i terreni destinati a colture intensive e quelle investite da colture di pregio sono aree ove NON è consentito la realizzazione di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione";

RITENUTO necessario per l'Amministrazione comunale promuovere, sul territorio di competenza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale;

CONSIDERATO che la concessione indiscriminata dell'uso dei terreni agricoli per pannelli fotovoltaici per la produzione di grandi potenze elettriche, di fatto determinerebbe una distesa, senza soluzione di continuità, di pannelli solari visibili da ogni punto del territorio;

RILEVATO che si vuole anche evitare che l'interesse dei proprietari terrieri possa di fatto determinare l'abbandono dell'attività agricola su un comprensorio in cui vi sono stati grandi investimenti di bonifica, sull'irrigabilità dei medesimi e, non ultimi, ingenti finanziamenti con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata in atto da diversi decenni;

CONSIDERATO che, in relazione a queste problematiche ed alle caratteristiche del territorio in termini di ambiente e soprattutto con riferimento alla importanza che il settore agricolo riveste per l'economia, il vigente quadro legislativo avrebbe dovuto contenere indicazioni più precise per la localizzazione degli impianti ad energia rinnovabile;

CONSTATATO che l'Ufficio Tecnico preposto al vaglio dei progetti di impianti fotovoltaici e/o di altra natura, non dispone di fatto di alcun riferimento regolamentare che consenta di entrare nel merito degli stessi in sede di istruzione tecnica;

RITENUTO che la previsione di compatibilità con la destinazione agricola non attribuisce la possibilità di una localizzazione indiscriminata atteso che, specie nell'ambito delle destinazioni

agricole, esistono quelle per cui la destinazione resta vincolante in ragione delle caratteristiche del suolo più che di scelte amministrative;

RICHIAMATO l'Art. 21 del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Grumento Nova, che prevede di fatto l'incompatibilità dell'uso del suolo, nella "Zona Agricola" per le "attività contrastanti con il paesaggio agrario e/o destabilizzanti l'equilibrio ecologico e naturale" e che, pertanto, appare abbastanza evidente, per impianti fotovoltaici estesi per diversi ettari, la necessità di dover tutelare il "Paesaggio Agrario e l'equilibrio ecologico e naturale";

VISTI:

- il D.Lgs 29.12.2003 n° 387 e ss.mm.ii., Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- il D.M. 10.09.2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

- la DGR n. 903 del 7.07.2015; Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

RITENUTO opportuno ed auspicabile che il Consiglio Comunale deliberi un atto di indirizzo inerente i criteri di riferimento per valutazione dei progetti e per la programmazione dell'uso del territorio, dettando sia norme immediatamente applicabili, sia indirizzi normativi da sottoporre agli organi regionali;

Con voti favorevoli UNANIMI espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di fornire i seguenti indirizzi, come innanzi integrati, all'Ufficio tecnico Comunale, in merito ai pareri da fornire in sede di Conferenze di Servizio, Localizzazione e quant'altro previsto dalle vigenti normative:

1) In relazione all'art. 21 del vigente Regolamento Urbanistico, l'incompatibilità dell'uso del suolo in zona Agricola va attestata per:

- Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (Fotovoltaico, Agro-fotovoltaico Termodinamico, Pale Eoliche), di superficie superiore ai tre ettari e/o di potenza superiore ad 1 MegaWatt. Nel caso di impianti proposti, abbiano caratteristiche di superficie minore/uguale a 3 ettari e/o di potenza minori o uguale ad 1 Megawatt, gli stessi dovranno rispettare una distanza minima di 0,5 Km. (500 metri) da altri già realizzati ed aventi superficie compresa tra 0,4 e 3 ettari. (Al di sotto di 0,4 ettari, non si considera la distanza di 0,5 Km.);
- Impianti previsti a distanza minore 2 Km. dall'area Archeologica di Grumentum e dalle aree Sic e ZPS, ad eccezione degli impianti che adottino superfici di capannoni, stalle, fienili, abitazioni e altri fabbricati per consumi familiari/aziendali e/o scambio sul posto;

Sono esclusi dai sopra richiamati vincoli gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che adottino superfici di capannoni, stalle, fienili, abitazioni rurali ed altri fabbricati dell'azienda agricola/forestale (tranne serre o tunnel serra o similari da realizzarsi ex-novo), per consumi familiari/aziendali e/o di scambio sul posto. Lo stesso dicasi per la produzione di biogas negli allevamenti zootecnici, proporzionati al numero di animali presenti negli stessi;

2) In considerazione dell'esigenza di tutelare il suolo agricolo, la percentuale di territorio da impegnare con gli impianti fotovoltaici non può eccedere 0,5% (cinque per mille) dell'intero territorio comunale. Quindi, rispetto ad una superficie comunale di 66,65 km², la superficie massima da impegnabile non può superare i 33,325 ettari, contribuendo alla produzione di energia da fonti rinnovabili in maniera importante e proporzionata al proprio territorio comunale, al n° di abitanti ed alle attività produttive presenti, con risposte possibili all'impatto ambientale che la sempre crescente produzione energetica attualmente comporta, consentendo la produzione di energia da fonti rinnovabili anche nel territorio comunale di Grumento Nova;

3) Allo scopo di privilegiare la diffusione di impianti medio-piccoli, meglio adattabili sul territorio e sulla rete elettrica infrastrutturale, il limite di potenza di ciascun impianto, fermo restando i vincoli sopra citati, non può essere superiore a 1,0 MWp.

- 4) La proiezione della superficie complessiva dei pannelli sul terreno non può superare il 50% della superficie del terreno interessato.
- 5) L'intervento progettuale deve prevedere adeguate opere di mitigazione correlate alla natura ed ai caratteri naturali del territorio circostante.
- 6) In aggiunta ai criteri di cui sopra si prescrive che:
 - i campi fotovoltaici dovranno essere schermati lungo il perimetro con una fascia arborea di protezione e separazione della larghezza di almeno 10 metri, costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata;
 - l'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici;
 - nelle zone ove sono presenti connotati di naturalità, a tutela della biodiversità e della continuità degli ecosistemi, all'interno degli impianti dovranno essere previste adeguate fasce della larghezza di almeno 3 metri costituite da siepi di vegetazione autoctona in ragione non inferiore al 2% dell'area interessata;
 - è vietata la demolizione di muri preesistenti, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stessi;
 - è vietata l'estirpazione delle essenze protette e degli olivi e/o uliveti;
 - i progetti devono prevedere il ripristino degli eventuali elementi presenti sul sito riferibili ai caratteri del paesaggio agrario;
 - le unità di paesaggio costituite da masserie e dai fabbricati rurali più importanti, devono essere preservate anche in relazione agli aspetti percettivi e visuali;
 - ulteriori e specifiche prescrizioni sulle opere di mitigazione potranno essere impartite in casi particolari (eccessiva visibilità dell'impianto, presenza di particolari elementi del paesaggio agrario etc).
- 7) È vietato l'uso di diserbanti per impedire la crescita di erba spontanea in fase di gestione degli impianti fotovoltaici. A tal fine il progetto dovrà indicare le modalità di conduzione del suolo impegnato, precisando le modalità da adottare per la periodica scerba tura;
- 8) Al fine di evitare che la viabilità pubblica eventualmente interessata dalla posa dei cavidotti di collegamento tra il campo fotovoltaico ed il punto di consegna dell'energia venga danneggiata dalla realizzazione delle opere, si dovrà prevedere la stesura di un nuovo manto di asfalto esteso all'intera carreggiata per tutto il tratto interessato dai lavori;
- 9) Al fine di limitarne la percezione visuale, l'ubicazione degli impianti deve rispettare le seguenti distanze dalle strade:
 - strade statali: 300 metri;
 - strade provinciali: 125 metri;
 - strade comunali ed ex consortili: 80 metri;
- 10) l'intervento per la realizzazione degli impianti in oggetto è soggetto al rilascio del Permesso di costruire a titolo oneroso;
- 11) il Permesso di costruire è rilasciato dietro presentazione di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi, pari al costo di dismissione come da business planning o da relazione del tecnico vistata dall'U.T.C., maggiorato del 10% e rivalutato ogni tre anni in base all'indici di inflazione ISTAT.
- 12) Al fine di non condizionare la futura pianificazione urbanistica, la distanza degli impianti fotovoltaici dai centri abitati (centro urbano + borgate collinari e di pianura) non deve essere inferiore ad 1,5 km rispetto alla perimetrazione vigente al momento dell'approvazione.
- 13) In considerazione delle ampie possibilità di ubicazione degli impianti fotovoltaici presenti nel territorio comunale nonché della necessità di tutelare i suoli di pregio naturalistico, oltre alle aree in cui è vietato dalle leggi vigenti, l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è vietata in tutte le aree SIC e ZPS;
- 14) Ai fini della tutela della biodiversità deve essere presentata una relazione sulle componenti floro-faunistiche del contesto e sugli eventuali accorgimenti di progetto allo scopo adottati.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli UNANIMI espressi in forma palese per alzata di mano

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 137, comma 4°, del D.Lgs.vo n° 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IMPERATRICE ANTONIO MARIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FERLUCI GESUALDO

PARERI (D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. N. 267/2000)



Il Responsabile del servizio
AMM. MAZZEO ANTONIO

Visto di regolarità contabile (art. 49 - D.Lgs. N. 267/2000)



Il Responsabile del servizio
SAMA PASQUALINA

DICHIARAZIONE: Copia della presente delibera è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi dal 22-12-2023

GRUMENTO NOVA, 19



IL RESPONSABILE DEL SERV. AMM./CONT
Dott.ssa Pasqualina SAMA

SI ATTESTA

che copia del presente deliberato, su analogha attestazione del Messo comunale, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 del D.Lgs. N. 267/2000 dal al
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarate immediatamente eseguibile (Art. 134, Comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, Comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. (Art. 134, Comma 1);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 134, Comma 1);
- Avendo il Co.Re.Co. Comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, Comma 1);
con nota prot. n. Reg. n.
nella seduta del

IL SEGRETARIO COMUNALE